

VOCI DAI MERCATI

Cpr Am,
come sfruttare i megatrend

Quali sono le tendenze che stanno cambiando il mondo? E quali possono essere le opportunità offerte agli investitori da questi trend di lungo periodo? Fondi&Sicav ha approfondito questo tema con **Alexandre Blein** e **Guillaume Uettwiller**, global equities fund manager di **Cpr Am (Amundi)**.

Ipotizzando di avere a che fare con due investitori, il primo focalizzato sul medio termine (cinque-sette anni) e il secondo sul lungo termine (12-15 anni), quali ritenete che siano i megatrend più interessanti per ciascuno in termini di rischio/rendimento potenziale?

«I megatrend rappresentano il punto di partenza di tutti i fondi sviluppati in Cpr Asset Management. Con la ricerca di tendenze di lungo periodo che trasformano attivamente il mondo di oggi, abbiamo creato una strategia di investimento duratura che capitalizzerà sulle forze strutturali che si sviluppano per decenni. Investire nei megatrend comporta diversi vantaggi: puntare sui vincitori futuri, abbandonare i temi della stagnazione secolare (crescita debole, contesto caratterizzato da bassi tassi di interesse) e ottenere una maggiore esposizione alla crescita secolare, riducendo l'esposizione ai fattori puramente ciclici e beneficiando degli approcci tematici. Nonostante l'intero potenziale di sovraperformance di un megatrend si esprima sul lungo periodo, l'orizzonte di investimento dei nostri fondi tematici è cinque anni. Sebbene la sovraperformance non sia lineare nel tempo, gli investitori a medio e lungo termine dovrebbero beneficiare di una certa decorrelazione rispetto ai beta tradizionali (i fondi tematici sono agnostici rispetto ai benchmark) e di un rapporto rischio/ren-

dimento favorevole. Anche se tutti i megatrend osservati da Cpr Am sono veri investimenti di lunghissimo periodo, che quindi modelleranno il mondo almeno fino al 2050, alcuni potrebbero esprimere un valore aggiunto più rapidamente di altri. Ad esempio, le potenziali sovraperformance e la decorrelazione del nostro fondo sulla disruption potrebbero manifestarsi prima, dal momento che la strategia investe in 28 settori in rapida crescita e in continua evoluzione (ad esempio, big data, solare, robotica, medtech)».

Guardando al passato, quali megatrend hanno saputo fare meglio dell'indice azionario globale negli ultimi cinque-dieci anni?

«Negli ultimi 10 anni gli investitori hanno prestato attenzione ai rapidi cambiamenti demografici e sociali e alle scoperte tecnologiche in corso. L'invecchiamento della popolazione, la comparsa del digitale, l'innovazione tecnologica o i nuovi stili di vita sono alcuni dei temi che hanno sovraperformato gli indici azionari globali a partire dal 2008. Cpr Am è stata un pioniere di temi importanti come l'invecchiamento della popolazione o la disruption. Lanciata nel 2009, la strategia Cpr Silver Age, collegata all'invecchiamento della popolazione, ha registrato una sovraperformance costante, catturando forti afflussi nel corso del decennio e raggiungendo oltre 2,3 miliardi di euro di masse in gestione».

In Amundi avete strumenti specifici che investono in questo tema? Quali sono le caratteristiche fondamentali?

«La storia degli investimenti tematici di Cpr Am è iniziata nel 2009 con il lancio del suo primo fondo tematico, il Cpr Silver Age.



ALEXANDRE BLEIN
global equities fund manager
Cpr Am (Amundi)



GUILLAUME UETTWILLER
global equities fund manager
Cpr Am (Amundi)

Da allora, la società è diventata il centro dell'expertise tematica del gruppo **Amundi** e offre agli investitori una vasta gamma di strategie: invecchiamento della popolazione, disruption, istruzione sono solo alcuni esempi dei fondi aperti. Per gli investitori che vogliono delegare le proprie scelte tematiche, offriamo una soluzione chiavi in mano: il Cpr Invest-Megatrends, per beneficiare di grandi tendenze di lungo termine attraverso un'adeguata allocazione tematica azionaria. I nostri gestori utilizzano la loro conoscenza approfondita dei fattori di performance e dei profili di rischio di ciascun fondo per costruire un'asset allocation dinamica in grado di sfruttare appieno i megatrend, adattando il portafoglio in base ai cicli di mercato. La gestione del rischio è fondamentale, perciò, pur mantenendo l'essenza della gestione tematica, i gestori prendono in considerazione la correlazione e la volatilità di ciascun tema, nonché le proprie preferenze in termini di stili e di fattori nella fase di costruzione dell'asset allocation».